



Consorzio Dei Comuni Bim Dell'adige

Provincia di Trento

Documento Unico di Programmazione

Nota di aggiornamento

2023 / 2025

Indice generale

GUIDA ALLA LETTURA.....	4
D.U.P. 2023 - 2025 -NOTA DI AGGIORNAMENTO.....	7
PREMESSE.....	8
SEZIONE STRATEGICA.....	10
Quadro delle condizioni esterne all'ente.....	11
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.....	11
La popolazione e territorio.....	19
Quadro delle condizioni interne all'ente.....	28
Premessa.....	28
Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente.....	29
Analisi finanziaria generale.....	30
Analisi delle entrate.....	31
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche.....	36
Analisi della spesa - parte corrente.....	41
Indebitamento.....	45
Situazione di cassa.....	45
Debiti fuori bilancio.....	45
Risorse umane.....	45
Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.....	46
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.....	47
Modalità di rendicontazione.....	48
SEZIONE OPERATIVA.....	49
Parte prima.....	50
Elenco dei programmi per missione.....	50
Obiettivi finanziari per missione e programma.....	56
Parte seconda.....	63
Programmazione dei lavori pubblici.....	63
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	65
Programmazione del fabbisogno di personale.....	66
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore ai 40.000 euro.....	68
Programmazione degli interventi sul patrimonio consorziale.....	69

Indice delle tabelle

Tabella 1: Evoluzione delle entrate.....	30
Tabella 2: Evoluzione delle spese.....	30
Tabella 3: Partite di giro.....	31
Tabella 4: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....	31
Tabella 5: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	38
Tabella 6: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione.....	39
Tabella 7: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	42
Tabella 8: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione.....	43
Tabella 9: Dotazione organica.....	45
Tabella 10: Obiettivi Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.....	46
Tabella 11: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate.....	47
Tabella 12: Parte corrente per missione e programma.....	57
Tabella 13: Parte corrente per missione.....	58
Tabella 14: Parte capitale per missione e programma.....	60
Tabella 15: Parte capitale per missione.....	61
Tabella 16: Quadro delle risorse disponibili.....	64
Tabella 17: Piano delle alienazioni.....	65
Tabella 18: Programmazione del fabbisogno di personale.....	67

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione *"strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative"*.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

● La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza

4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

● **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

D.U.P. 2023 - 2025 -NOTA DI AGGIORNAMENTO

Il Documento Unico di Programmazione (di seguito “DUP”) 2023-2025 è stato approvato dall'Assemblea generale con deliberazione n. 9 del 29 luglio 2022.

Come già evidenziato nel predetto documento, il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81 *“Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”* ha reso operativo lo strumento del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), istituito con il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Tale documento ingloberà alcuni dei principali strumenti di programmazione riferiti alle performance, fabbisogni del personale, alla formazione, alla parità di genere, al lavoro agile e all'anticorruzione.

Fino all'adozione del decreto che dispone le abrogazioni, rimane la necessità di procedere con la predisposizione degli atti programmatori (tra cui PEG e DUP) sulla base della normativa vigente.

PREMESSE

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei e confrontabili.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha recepito molti articoli del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario.

L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, strumento che rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 18 maggio 2018 ha apportato modifiche al paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, introducendo il Documento unico di programmazione semplificato (DUP semplificato) degli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti. Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita dunque l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica e tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Il Documento unico di programmazione semplificato, guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione.

Il Consorzio è equiparato, in ragione dei volumi di risorse gestite, ad un Comune con popolazione inferiore a 5.000 abitanti e per tale ragione la struttura del presente documento guarda alla versione "semplificata" del DUP, opportunamente adattata alla specificità del Consorzio e delle attività da esso gestite.

Il documento individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Il DUP semplificato deve indicare, per ogni singola missione attivata del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione. Gli obiettivi individuati per ogni missione rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

A tal fine il DUP semplificato deve contenere l'analisi interna ed esterna dell'Ente illustrando principalmente:

- 1) le risultanze dei dati relativi al territorio, alla popolazione, alla situazione socio economica dell'Ente;
- 2) a gestione delle risorse umane;
- 3) i vincoli di finanza pubblica.

Con riferimento all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione almeno triennale il DUP semplificato deve definire gli indirizzi generali in relazione:

a) alle entrate, con particolare riferimento:

- al reperimento e all'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- all'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità;

b) alle spese con particolare riferimento:

· alla spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali, alla programmazione del fabbisogno di personale e degli acquisti di beni e servizi;

- ai programmi ed ai progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;

c) al raggiungimento degli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed ai relativi equilibri in termini di cassa;

d) ai principali obiettivi delle missioni attivate;

e) alla gestione del patrimonio con particolare riferimento alle alienazioni e valorizzazione dei beni patrimoniali;

f) al piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

g) ad altri eventuali strumenti di programmazione.

Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Il precedente documento di programmazione 2022-2024 era incentrato sugli effetti dell'emergenza COVID-19, evidenziando nell'immediato futuro *“un’espansione prolungata e robusta”* (fonte: Commissione Europea).

Gli ultimi mesi si sono caratterizzati da una nuova emergenza, quella energetica. Al di là delle cause che la hanno determinata - guerra in Ucraina, surriscaldamento della terra,....- è chiaro che il contesto internazionale è oggi alle prese con una nuova emergenza la cui soluzione non sembra immediata.

Il Consorzio - che ha come *core business* attività legate all'acqua e all'energia - non è escluso dagli effetti e dalle conseguenze della situazione economica nazionale ed internazionale. Acqua e energia sono oggi due fattori produttivi critici sotto vari punti vista.

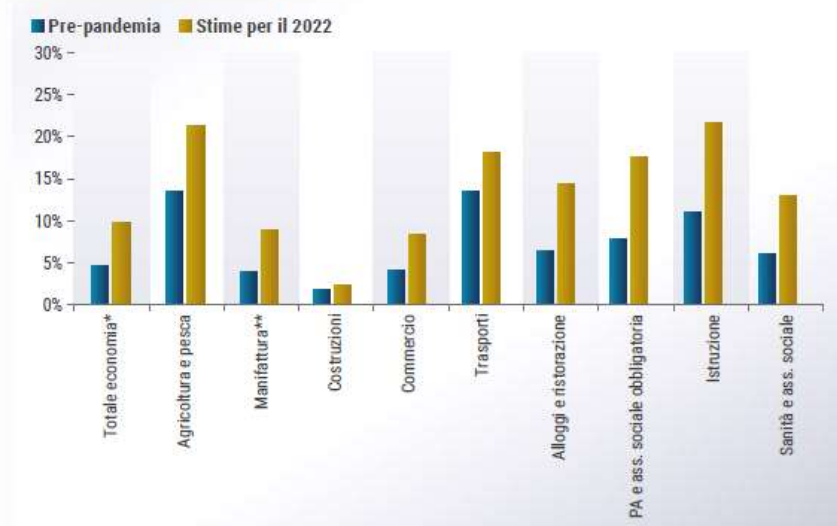
Veniamo da un 2022 caratterizzato dall'esplosione dei costi dell'energia; un inverno, quello scorso, tra i più caldi degli ultimi 100 anni e con solo 3 giorni di pioggia (dicembre 2021-febbraio 2022) con un chiaro impatto sulla produzione di energia idroelettrica; cambiamenti climatici che impattano sulla quotidianità ma soprattutto sui vari settori produttivi. È pensabile che il 2023 si porterà ancora le conseguenze delle crisi - non solo energetica - ancora in corso. La gravità della situazione è testimoniata dal fatto che sempre più si parla di **“povertà energetica”** - termine coniato dalla Commissione Europea¹ per rappresentare la difficoltà delle famiglie di poter accedere e acquistare beni e servizi energetici - come emergenza crescente e attuale, purtroppo.

Il cosiddetto caro energia sta avendo impatti a cascata sull'economia, andando a determinare elevati costi dell'energia per famiglie e imprese, deprezzamento dell'euro, inflazione, tassi di interesse in rialzo (fonte: Centro Studi Confindustria). Come evidenziato da uno studio del Centro Studi Confindustria su dati OECD, l'incidenza dei costi energetici è praticamente raddoppiata in ogni settore.

¹ Introduction to the Energy Poverty Advisory Hub (EPAH) Handbooks: A Guide to Understanding and Addressing Energy Poverty - Energy Poverty Advisory Hub 2022

Grafico A L'incidenza dei costi energetici in Italia

(Incidenza sul totale dei costi di produzione, confronto tra la media 2018-2019 e il 2022)



* Escluso il settore energia e della raffinazione del petrolio.

** Escluso il settore della raffinazione del petrolio.

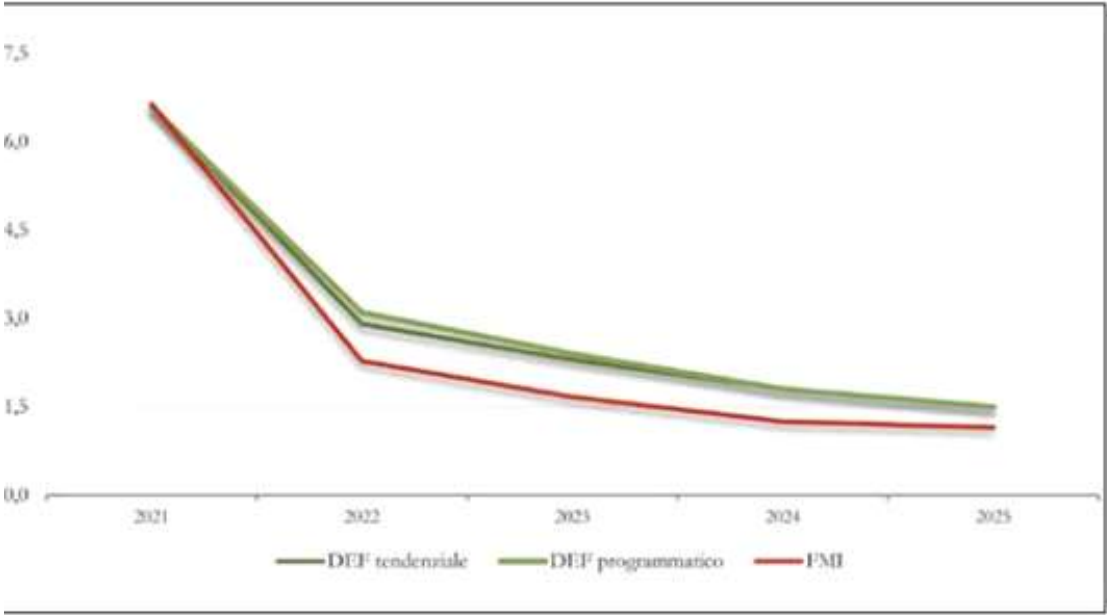
Nota: i costi energetici sono quelli relativi all'acquisto di materia prima energetica, di prodotti derivati dalla raffinazione del petrolio e per la fornitura di energia. Le altre voci di costo di produzione per le imprese si sono ipotizzate invariate.

Fonte: elaborazioni e stime Centro Studi Confindustria su dati OECD, Refinitiv, Eurostat.

A livello **europeo** la Commissione esecutiva dell'Unione europea ha tagliato le previsioni di crescita economica per il prossimo anno, affermando che i 19 Paesi che utilizzano l'Euro entreranno in recessione durante l'inverno. Il picco dell'inflazione, infatti, si sta protrando più a lungo del previsto, con i costi elevati di carburante e riscaldamento che erodono il potere d'acquisto dei consumatori.

La Commissione europea ha rivisto al rialzo le previsioni di crescita dell'Eurozona di quest'anno al +3,2%, ma ha pesantemente tagliato la previsione sul 2023 ad un +0,3%,

A livello **italiano** le previsioni del PIL italiano (variazioni % sull'anno precedente a valori concatenati) evidenziano un trend negativo.



DEF tendenziale	6,6	2,9	2,3	1,8	1,5
DEF programmatico	6,6	3,1	2,4	1,8	1,5
FMI	6,6	2,3	1,7	1,3	1,2

Fonte: Fondo Monetario Internazionale (FMI), Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) - elaborazioni ISPAT

Per quanto riguarda le previsioni macroeconomiche, il 2023 registrerà (fonte: ISTAT) un generale calo dei principali indicatori.

Previsioni del CSC dell'8 ottobre: stagnazione nel 2023

(Variazioni %)

	2020	2021	2022	2023
 Prodotto interno lordo	-9,0	6,7	3,4	0,0
 Consumi delle famiglie residenti	-10,4	5,2	3,1	-0,1
 Investimenti fissi lordi	-8,0	16,5	10,2	2,4
 Esportazioni di beni e servizi	-13,5	13,4	10,3	1,8
 Importazioni di beni e servizi	-12,1	14,7	14,4	1,5
 Occupazione totale (ULA)	-11,1	7,6	4,3	-0,1
 Tasso di disoccupazione ¹	9,3	9,5	8,1	8,7
 Prezzi al consumo	-0,2	1,9	7,5	4,5
 Indebitamento della PA ²	9,5	7,2	5,1	3,5
 Debito della PA ²	155,3	150,8	145,5	144,9



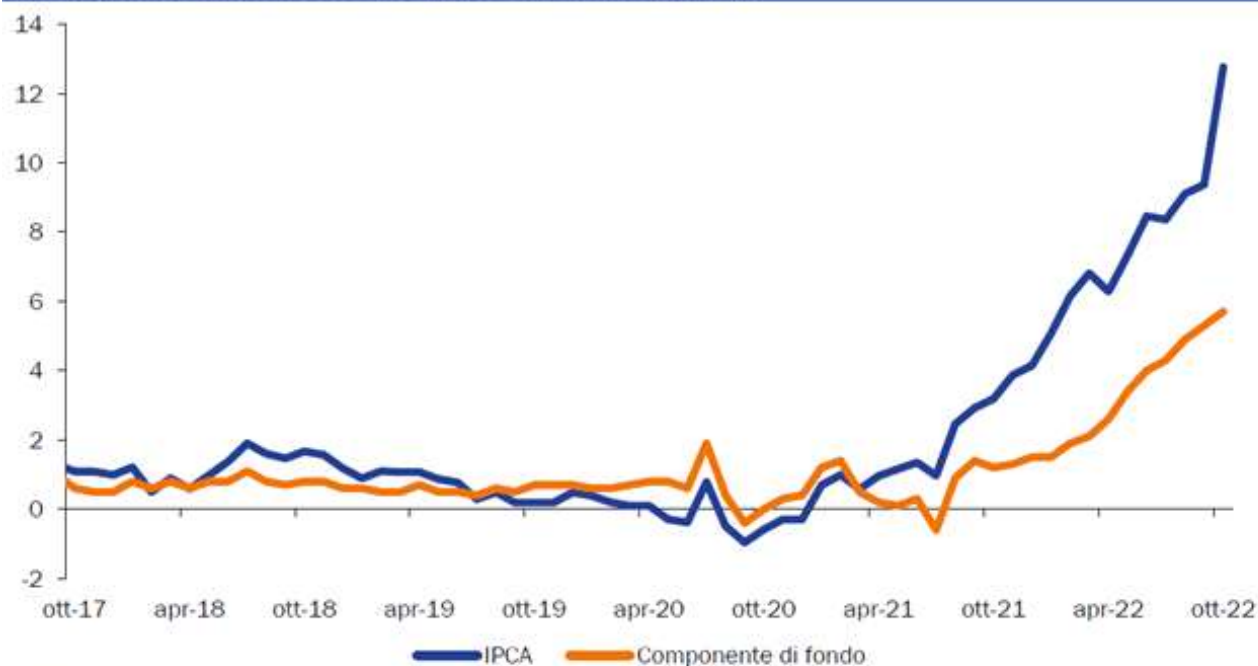
¹ Valori %; ² valori in % del PIL. ULA = unità equivalenti di lavoro a tempo pieno.
Fonte: elaborazioni e stime Centro Studi Confindustria su dati ISTAT, Banca d'Italia.

23

Nella nota di aggiornamento del documento di economia e finanza (Nadef)² sono state riviste le previsioni macroeconomiche e tendenziali di finanza pubblica approvate lo scorso 28 settembre, elaborando anche lo scenario programmatico per il triennio 2023-2025.

La previsione di crescita del PIL nello scenario tendenziale a legislazione vigente è stata rivista al rialzo per il 2022, da 3,3 per cento a 3,7 per cento, mentre quella per il 2023 è stata ridotta dallo 0,6 per cento allo 0,3 per cento. Le previsioni per i due anni successivi sono invece rimaste invariate, all'1,8 per cento e all'1,5 per cento. La relazione indica invece che la crescita programmatica per il 2023 è dello 0,6%.

FIGURA I.2: PREZZI AL CONSUMO (indice armonizzato), % A/A



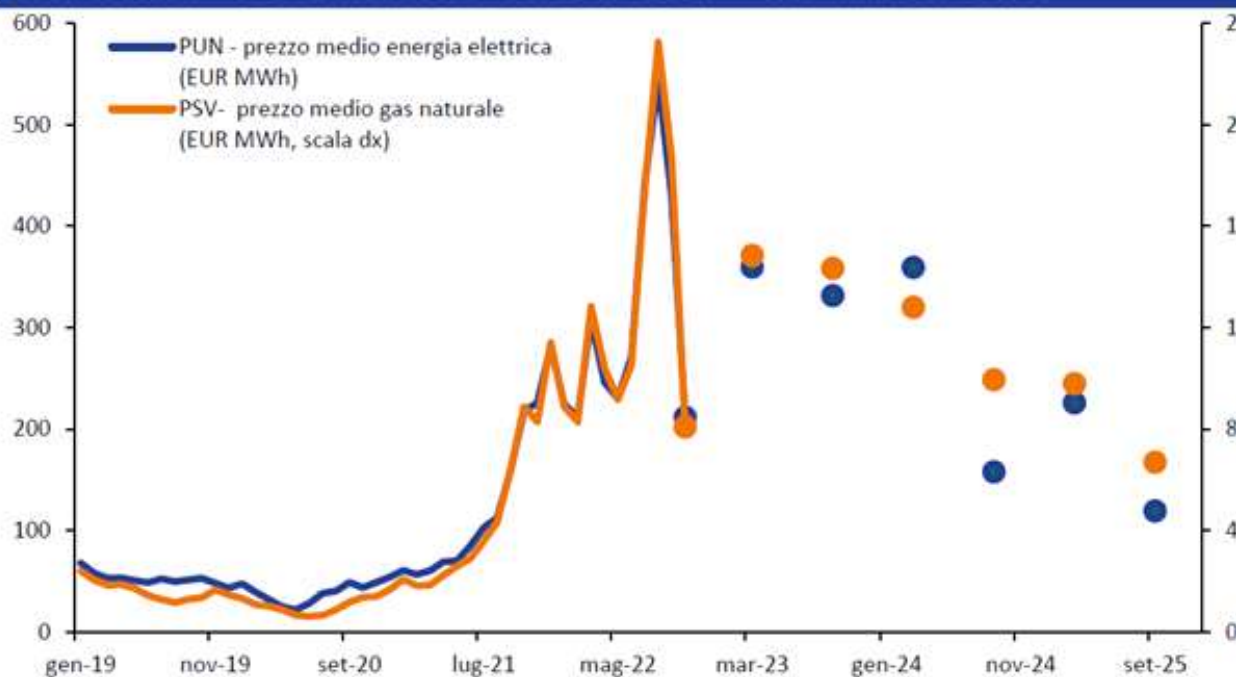
Fonte: Istat.

Riguardo alle stime del deficit tendenziale vengono confermate quelle di settembre: nel 2022 e nel 2023 l'indebitamento netto è previsto pari, rispettivamente, al 5,1% e al 3,4% del Pil. Sono invece riviste lievemente al rialzo le previsioni di deficit per il 2024, dal 3,5 al 3,6% del Pil, e per il 2025, dal 3,2 al 3,3%.

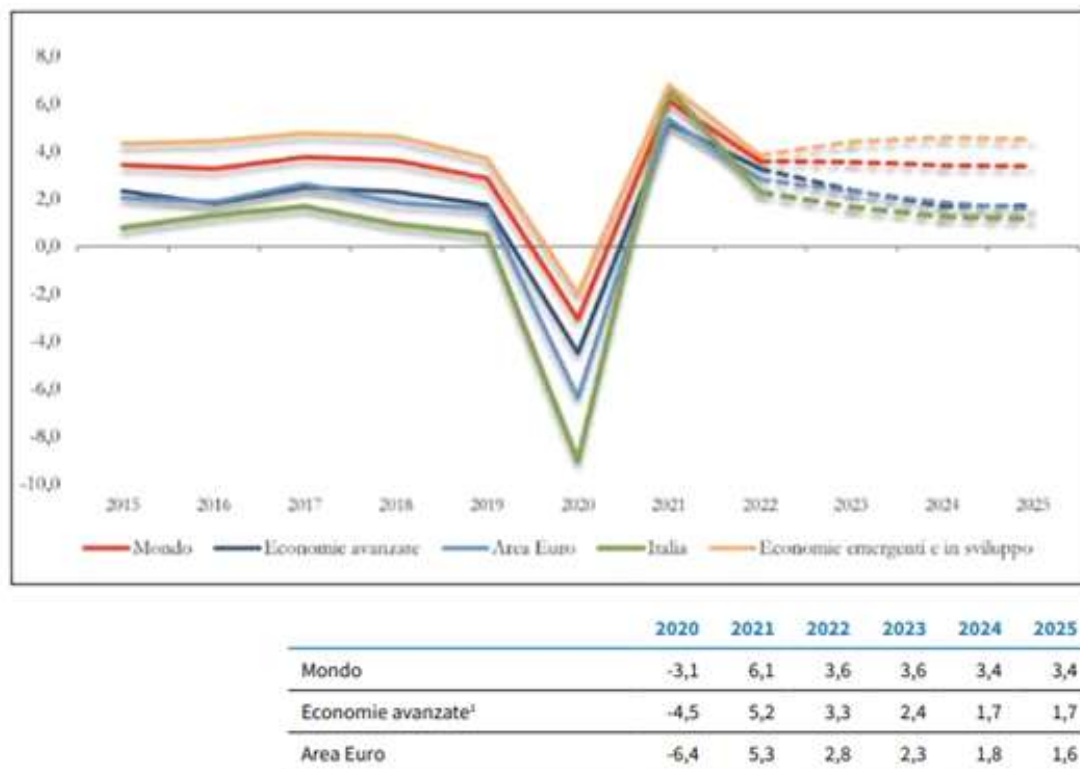
È inoltre prevista una discesa costante del debito nei prossimi anni, fino al 141,2% nel 2025, mentre un forte impegno sarà dedicato anche all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), da cui dipendono gli investimenti per rilanciare la crescita sostenibile dell'economia italiana.

Rispetto al prezzo del GAS, la tendenza dei prossimi anni sarà di un progressivo assestamento e un ritorno a condizioni economiche quasi come quelle del 2019.

FIGURA I.6: PREZZO DEL GAS NATURALE 2019-2022 E PREZZI A TERMINE 2022-2025



A livello provinciale con deliberazione della Giunta provinciale n. 1159 del 30 giugno 2022 è stato approvato il Documento di economia e finanza provinciale (DEFP) 2023-2025.



Rispetto al tema dell'energia, il DEFP individua "Tra le priorità di intervento individuate, di particolare rilevanza è anche l'aumento dell'efficienza energetica e dell'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile per ridurre gli impatti sul clima, ma anche generare risparmi in bolletta".

In tale contesto il Consorzio nel corso del 2022, con ripercussioni sul 2023, ha dato attuazione al progetto fotovoltaico per le famiglie, al fine di dare un contributo concreto alla crisi energetica in corso.

Tale intervento nuovo per il Consorzio si integra con le tradizionali attività di sostegno ai Comuni e al territorio:

piano di vallata 2021-2025

piano straordinario

contributi e progetti speciali.

Sarà esposto in seguito il contenuto dei Piani quinquennali 2021 - 2025 approvati dalle Assemblee di vallata nel corso del mese di marzo 2021.

La popolazione e territorio

La popolazione residente all'interno del perimetro dell'Ente è quella data dalla somma dei residenti dei Comuni consorziati, cui si rinvia.

I consorzi Bim non hanno come principale obiettivo l'erogazione diretta di servizi alla popolazione e non gestiscono le funzioni di stato civile e i servizi anagrafici riservati per legge ai Comuni.

Sotto questo profilo il Consorzio non ha una propria popolazione residente.

La popolazione ricompresa nel perimetro del bacino imbrifero - che quindi si può considerare la "popolazione residente di riferimento" - è data dalla somma della popolazione residente nei 105 comuni consorziati al 01.01.2022 che ammonta a 401.927 abitanti (fonte: *ISPAT*).

Per quanto attiene ai fini istituzionali e l'attività del Consorzio Bim Adige in generale, pare significativo tanto dal punto di vista economico quanto ambientale, indicare i grandi impianti di produzione di energia idroelettrica insediati nel territorio dei Comuni consorziati.

La potenza complessiva in vigore ammonta a circa 295.000,00- kw/h.

Il dato è soggetto alle rideterminazioni di potenza effettuate dagli organismi competenti.

Concessionario	Nome impianto	Vallata
Azienda Elettrica e Acqu. Avio	der. Sorgenti Pian della Cenere	ADIGE
Hydro Dolomiti Energia s.r.l.	Aviana Pra da Stua 1° salto (der Aviana)	ADIGE
AGSM Verona S.p.A.	Ala Serbatoio Speccheri	ADIGE
Hydro Dolomiti Energia s.r.l.	Aviana Pra da Stua 2° salto (der. Sorne)	ADIGE
Comune di S. Orsola	der. Torrente Fersina	ADIGE
AMA AMBIENTE	Canezza	ADIGE
Dolomiti Energia S.p.A	Ponte Cornicchio	ADIGE
Hydro Dolomiti Energia s.r.l.	Traversa di Mori	ADIGE
Hydro Dolomiti Energia s.r.l.	Traversa di Ala	ADIGE
Hydro Dolomiti Energia s.r.l.	Ala	ADIGE
Loppio Energia S.r.l.	Loppio - Rio Gresta	ADIGE
Dolomiti Energia Holding	Chizzola di Ala (torr. Sorna e Landron)	ADIGE
Comune di Palù del Fersina	der. Torrente Fersina	ADIG

Dolomiti Energia S.p.A	S. Colombano	ADIGE
Dolomiti Edison Energy s.r.l.	Pozzolago	ADIGE

Concessionario	Nome impianto	Vallata
SF Energie srl	S. Floriano	AVISIO
SF Energie srl	Stramentizzo	AVISIO
Comune di Cavalese	imp der rio Val Moena	AVISIO
Primiero Energia S.p.A.	S. Silvestro	AVISIO
Consorzio elettrico Pozza di Fassa	S Niccolo II	AVISIO
Consorzio Elettrico Pozza di Fassa	Soraga	AVISIO
Consorzio Elettrico Pozza di Fassa	der. Rio S. Nicolò	AVISIO
Enel Produzione SpA -	Cencenighe (grande impianto)	AVISIO
Enel Produzione SpA -	Agordo (grande impianto)	AVISIO
Società Elettrica Moenese srl	der. Rio S. Pellegrino	AVISIO
Enel Produzione SpA -	Malga Ciapela - piccolo impianto	AVISIO
Sanpellegrino S.p.A.	der. Rio di Valle	AVISIO
Primiero Energia S.p.A.	Travignolo Caoria e Forte Buso	AVISIO
Primiero Energia S.p.A.	schener - Moline	AVISIO
Società Energetica Cirelle Contrin srl	der. Rio di Val Contrin	AVISIO
Hydro Dolomiti Energia s.r.l.	Predazzo	AVISIO
Comune di Tesero	der. Rio Val di Stava	AVISIO
S.T.E. Costruzioni generali	Rio delle Seghe	AVISIO
Comune di Panchià	der Rio Cavelonte	AVISIO

Concessionario	Nome impianto	Vallata
Alto noce srl	Cusiano	NOCE

Comune di Pejo	Maso Contra	NOCE
Comune di Pejo	Maso Castra	NOCE
Comune di Borgo d'Anaunia	der. Torr. Novella	NOCE
Comune di Rumo	der. Torrente Lavazè	NOCE
Consorzio Elettrico Lovernatico	der. Torrente Lovernatico	NOCE
Tassullo Energia S.p.A.	der. Torrente Tresenga	NOCE
Vermigliana S.p.A.	der. Torr. Vermigliana	NOCE
Dolomiti Edison Energy s.r.l.	Mezzocorona	NOCE
Azienda Elettrica Comunale	S. Emerenziana 2° salto	NOCE
Comune di Cles e Ville D'Anaunia	S. Emerenziana 1° salto	NOCE
Azienda Intercomunale Rotaliana	Acquasanta (Sporminore)	NOCE
Rotalenergia S.r.l.	Rocchetta	NOCE
Comune di Vermiglio	Rio Strino	NOCE
Comune di Vermiglio	Rio Vermigliana	NOCE
Rabbies Energia 1 s.r.l.	der. Torrente Rabbies 1	NOCE
Rabbies Energia 2 s.r.l.	der. Torrente Rabbies 2	NOCE
Dolomiti Energia S.p.A	Dambel Pozzena	NOCE
Hydro Dolomiti Energia s.r.l.	Cogolo pont - Fontanino	NOCE
Hydro Dolomiti Energia s.r.l.	Malgamare	NOCE
Comune di Malé	der. Torrente Rabbies (R3 e R4)	NOCE
Comune di Pellizzano	der. Rio Foce di Fazzon	NOCE
Dolomiti Edison Energy s.r.l.	S. Giustina - Taio	NOCE
Comune di Dimaro	der. Torrente Meledrio	NOCE
Comune di Ossana	der. Torrente Foce Valpiana	NOCE
soc idroel. Medio Barnes	torr. Barnes	NOCE
Idroelettrica Barnes srl	der. Rio Barnes	NOCE

Le linee di mandato e la programmazione strategica

Il presente documento muove e discende dal DOCUMENTO PROGRAMMATICO CONSORZIO B.I.M.

ADIGE 2021/2025, presentato al Consiglio Direttivo di data 26.02.2021, che poggia sulle seguenti istanze/priorità che si riportano fedelmente:

- rapporto stretto con i comuni con cui definire i trasferimenti loro spettanti in una logica di “certezza di risorse”, e condivisione sui progetti da attivare attraverso Piani straordinari annuali. Tali azioni si baseranno su un utilizzo sempre più attento e mirato del Sovracanone dedicando, come richiesto dai comuni, un approfondimento al tema dell'utilizzo in parte corrente.
- Attivare tutte le modalità di confronto, partecipazione e conoscenza relativamente alle evoluzioni legislative riferite alle modalità di rinnovo delle “concessioni” delle grandi e piccole derivazioni.
- Particolare attenzione verrà dedicata nel valutare eventuali “partecipazioni” del Consorzio in realtà strategiche per il territorio Trentino e per i comuni consorziati.
- Disponibilità a valutare insieme ai comuni i temi che si ispirano ai piani d'azione nazionale ed internazionale come Agenda 2030 quali nuove strategie per lo sviluppo sostenibile
- Mantenere le misure di sostegno sino ad oggi assicurate ai comuni volte ad ottimizzare il risparmio energetico, ovvero promuovere la realizzazione, il potenziamento e la manutenzione straordinaria di impianti a fonti rinnovabili (centrali idroelettriche, solari, eoliche) attraverso la partecipazione in associazione con il Consorzio. Incentivare la riqualificazione energetica dei patrimoni edilizi comunali.
- Attenzione ai comuni che intraprendono iniziative ed investimenti finalizzati al sostegno dei cittadini in condizione di disabilità, parziale autosufficienza o solitudine oggi a carico delle famiglie e al di fuori del circuito pubblico di assistenza attraverso iniziative di C-housing/Centri diurni.
- Sostegno e partecipazione, in un rinnovato ruolo paritario con la Provincia, verranno assicurati alle Reti delle Riserve attive sulle tre Vallate ed alle eventuali nuove proposte.
- riproporre ai comuni interessati il “progetto occupazionale” promosso in collaborazione con il Servizio Sova della Pat quale strumento a sostegno di lavoratori disoccupati e giovani in cerca di occupazione stagionale.
- Nuova attenzione verrà dedicata ai rapporti con la Federbim Nazionale, con i Bim del territorio e con tutti gli interlocutori istituzionali dove la presenza del Consorzio rinnovi il proprio ruolo attraverso partecipazione e confronto.

- Garantire l'autonomia gestionale ed organizzativa delle tre vallate quale soggetto idoneo ad intercettare i bisogni del territorio rappresentato. Le stesse continueranno a sostenere le associazioni del territorio attraverso le forme di contributo previste, salvaguardando la cornice unitaria in cui opera il Consorzio.
- Proposta costituzione di un "Fondo calamità" attraverso il quale attivare eventuali "solidarietà" fra territori Bim ricadenti in ambito nazionale.
- Il Consorzio al fine di migliorare nei giovani le conoscenze inerenti le tematiche del territorio, dell'acqua e dell'energia continuerà ad attivare delle borse di studio premiando le migliori tre tesi di laurea per ogni vallata ed i progetti presentati dalle scuole.
- Riorganizzazione dell'organico consorziale secondo il principio di valorizzazione delle professionalità esistenti valutando un eventuale potenziamento per meglio garantire tutti i servizi fino ad ora erogati. Prioritaria sarà la definizione del ruolo dirigenziale. In ambito organizzativo dotare il consorzio di strumenti informatici utili allo svolgimento di riunioni ed incontri da tenersi in modalità telematica.
- Collegialità, condivisione e partecipazione di tutti guideranno il mio agire. La conferenza dei Presidenti ed il Consiglio Direttivo, dopo il ruolo di indirizzo di cui l'Assemblea è sovrana, saranno sempre parte attiva nelle scelte che caratterizzeranno la consiliatura.

A tali "elementi guida" si aggiungono due tematiche importanti per il presente Consiglio Direttivo:

- rinnovo delle concessioni: tematica su cui il Consorzio è attivo per partecipare in modo proattivo al dialogo e al confronto in corso, guardando all'interesse dei Comuni e del territorio;
- Federbim: soggetto con cui il Consorzio intende rinnovare il rapporto di partecipazione attiva sia all'interno della Federazione che con tutti gli interlocutori istituzionali.

La definizione del presente documento ripropone l'analisi SWOT già adottata per l'analogo documento 2022-2024.

Tale percorso metodologico ha permesso di individuare i seguenti ambiti che, integrati con le linee di mandato dell'attuale consiglio, individuano la *road map* del prossimo mandato.

Sulla base di questa analisi, il presente documento ha individuato le seguenti "istanze strategiche" per il prossimo triennio.

- **Gestione del patrimonio immobiliare:** il Consorzio è proprietario della sede di piazza Centa 13/1, di cui una parte è destinata alla sede del Consorzio (primo piano), una è destinata al GAL (primo piano) e nel secondo piano, al netto di spazi dati in locazione, rimane un'ampia

metratura che si ritiene opportuno ristrutturare e rendere usufruibile secondo standard di qualità abitativa adeguati.

- **Olimpiadi 2026:** il coinvolgimento del territorio della Regione in questa manifestazione sportiva di altissimo livello induce il Consiglio direttivo a valutare un impegno diretto al fine di sostenere progetti e iniziative legate all'evento;
- **PNRR e finanziamenti europei:** è prioritario per il Consorzio valutare, con un approccio organizzato e strutturato, le opportunità di finanziamento che nei prossimi mesi saranno messi a disposizione sia all'interno del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) che su altri "fondi europei";
- **Partecipazione a società di sistema:** si ritiene strategico una valutazione generale sulle partecipazioni in un'ottica di determinare il migliore e giusto posizionamento.
- **Organizzazione Consorzio:** nel corso dell'ultima parte del 2021 il Consorzio ha coperto la posizione di Direttore. Risulta importante completare il processo di strutturazione dell'organico del Consorzio (si rimanda all'opposita sezione).
- **Piano straordinario 2023:** l'esigenza di dare positivo riscontro ad esigenze del territorio ha portato a definire un piano straordinario 2023 completamente differente rispetto agli altri anni. Il Consorzio ha il dovere di conoscere i territori di riferimento, capire le dinamiche e agire di conseguenza. Il 2023 nostro malgrado sarà un anno complesso, che si porterà gli effetti delle crisi del 2022. Ipotizzare di limitare l'utilizzo di quel 30% ad un obiettivo specifico - come per gli anni scorsi - sarebbe stato un errore strategico; il Consorzio avrebbe agito privo della necessaria conoscenza delle dinamiche che ruotano intorno ai Comuni e delle criticità che interessano non solo il confine provinciale. In tal senso per il 2023, le risorse saranno destinate senza un vincolo/obiettivo specifico da perseguire. Massima libertà ai Comuni di utilizzare le risorse, con il solo vincolo dello sviluppo socio economico delle popolazioni dei rispettivi territori. Tale scelta, straordinaria, sarà dettagliata nei contenuti a inizio del nuovo anno.
- **Gestione piani straordinari passati:** nell'ottica di dare un ulteriore impulso all'utilizzo delle risorse dei piani straordinari passati, il Consiglio direttivo ha prorogato tutti i piani straordinari fino al 31/12/2024, dando la possibilità di accorpate le risorse in un'unica opera anche con valore sovracomunale. Si ritiene che con questa decisione di aver dato un chiaro segnale a tutti i Comuni per attivare fin da subito i necessari ragionamenti per poter finalizzare le risorse e "metterle a terra" nell'interesse dei cittadini.
- **SOVA 2023:** anticipando il processo autorizzatorio che coinvolge anche la Provincia Autonoma di Trento, riusciremo ad avere le squadre operative sul territori, per i Comuni richiedenti. La replicazione dell'iniziativa per il 2023 potrà dare ossigeno a determinate fasce

di lavoratori che potrebbero risentire più di altri delle prospettive negative che sentiamo da più parti per il mercato del lavoro nel 2023.

- **Progetti speciali:** con l'approvazione del nuovo regolamento contributi e progetti speciali, avvenuto con delibera dell'Assemblea n.7 di data 27 aprile 2022 si avvierà la nuova esperienza di gestione dei contributi, che è stata resa formalmente più strutturata, introducendo elementi innovativi e in funzione di una migliore qualità degli interventi finanziati.
- **ENERGIA RINNOVABILE:** il progetto fotovoltaico per le famiglie porta con sé, come sviluppo naturale e peraltro previsto dall'Accordo di programma sottoscritto, la necessità di una concreta riflessione sulle COMUNITA' ENERGETICHE RINNOVABILI (CER). Il Consorzio sul tema ha avviato da mesi un tavolo di confronto con i sottoscrittori del predetto Accordo di programma e con APRIE, che dovrebbe portare, nelle nostre intenzioni a definire 3 modelli di CER, uno per vallata, che possano poi essere replicabili dagli altri territori. Alla base ci sarà un lavoro di analisi ed elaborazione di dati tecnici forniti da APRIE che dovrebbe facilitare non solo la nascita delle CER ma anche la crescita e lo sviluppo.

Nella Sezione strategica del Dup vanno rappresentati gli obiettivi strategici suddivisi per missioni e programmi. In tal caso la strategia si qualificherebbe come trasversale alle varie missioni e programmi dell'ente, mentre il Piano performance declinerebbe le varie azioni da porre a carico dei vari settore dell'ente. Al Peg, invece, spetta il compito di assegnare a ciascuno di essi le eventuali risorse necessarie a raggiungere gli obiettivi in coerenza con il DUP. La stessa strategia quindi verrebbe esposta per missioni all'interno del DUP, per obiettivi nel Piano della performance e per centri di responsabilità all'interno del PEG. La catena di senso della programmazione verrebbe dunque rappresentata come segue:

- indirizzo strategico: garantire il buon funzionamento dell'organizzazione;
- obiettivo strategico: garantire la legalità e la trasparenza dell'azione amministrativa;
- obiettivo operativo: sviluppare misure per prevenire la corruzione e rendere l'amministrazione trasparente.

Sulla base delle linee di mandato e della sintesi derivante dall'analisi SWOT si sono individuate le seguenti istanze strategiche:

Linee di mandato integrate per il DUP	Principali Istanze strategiche
• rapporto stretto con i Comuni consorziati e gli enti del territorio;	1. RISORSE PER IL TERRITORIO E RAPPORTI CON I COMUNI
• condivisione sui progetti da attivare	

attraverso Piani straordinari annuali;	
• Sostegno ad iniziative legate a cultura, sport e turismo;	
• certezza delle risorse;	
• sostegno e partecipazione, in un rinnovato ruolo paritario con la Provincia, per le Reti delle Riserve attive sulle tre Vallate;	
• Progetti speciali	
• Olimpiadi 2026 e grandi eventi	
• eventuali “partecipazioni” del Consorzio in realtà strategiche per il territorio Trentino e per i comuni consorziati.	2. SVILUPPO E CRESCITA CON IL TERRITORIO
• Agenda 2030, sviluppo sostenibile ed economia circolare;	
• risparmio energetico e energie rinnovabili;	3. AMBIENTE E SOSTENIBILITA'
• PNRR e finanziamenti europei.	
• attenzione ai comuni che intraprendono iniziative ed investimenti finalizzati al sostegno dei cittadini in condizione di disabilità, parziale autosufficienza o solitudine oggi a carico delle famiglie e al di fuori del circuito pubblico di assistenza attraverso iniziative di C-housing/Centri diurni. • attenzione e tutela alle aree del sociale di particolare vulnerabilità (minori, anziani, persone con disabilità, persone in condizione di grave emarginazione e nuove fragilità post Covid 19). • promozione del terzo settore e degli ambiti sociali privati a sostegno del territorio.	4. SOSTEGNO SOCIO ASSISTENZIALE
• Promozione e divulgazione nei giovani delle conoscenze inerenti le tematiche del territorio, dell'acqua e dell'energia. • Iniziative a sostegno della formazione, crescita culturale e in generale dello sviluppo dei giovani.	5. DIVULGAZIONE E FORMAZIONE PER I GIOVANI
• riorganizzazione dell'organico consorziale • potenziamento strumenti gestionali e informatici in dotazione. • Potenziamento degli strumenti previsti dalla normativa di riferimento in materia di prevenzione di fenomeni corruttivi	6. SVILUPPO ORGANIZZATIVO

Gli interventi promossi attraverso i progetti speciali, nella cornice del regolamento interno, potranno essere inseriti in ognuna degli ambiti costituenti le Linee di mandato integrate per il DUP, sopra riportate.

Quadro delle condizioni interne all'ente

Premessa

I Consorzi Bim si differenziano notevolmente dagli enti locali comunali poiché non erogano servizi diretti ai cittadini, ma sono costituiti ai sensi della Legge 959/53 con il compito di incassare il sovracanone dovuto dai grandi concessionari idroelettrici a tutela delle popolazioni di montagna. In particolare la finalità statutaria (MISSION) del Consorzio Bim Adige di Trento è di

Favorire il progresso economico e sociale della popolazione residente nei Comuni di montagna associati.

nonché l'esecuzione di opere di sistemazione montana che non siano di competenza dello Stato o della Provincia Autonoma di Trento, impiegando i proventi dei sovracannoni che gli sono assegnati in base alla Legge 27 dicembre 1953, n. 959 e successive modificazioni, oppure l'energia elettrica assegnata in sostituzione parziale o totale dei sovracannoni stessi (art. 3 comma 1).

Il Consorzio può assumere, inoltre, le funzioni delegate dai Comuni e può assumere funzioni delegate nelle seguenti materie in quanto correlate in via diretta ed indiretta alle finalità contenute nella Legge 959/1953: Difesa del suolo; Montagna; Energia; Ambiente.

Il Consorzio presenta una struttura d'ufficio snella e flessibile nonostante il territorio e la popolazione di riferimento risultino molto estesi (105 comuni).

Considerato che la struttura organizzativa dei B.I.M., la mole e la tipologia delle risorse e delle relative movimentazioni sono assimilabili a quelle di un ente di piccole dimensioni, i Consorzi dei Comuni dei Bacini Imbriferi Montani della Provincia autonoma di Trento, in mancanza di una chiara e formale espressione normativa, sono assimilati ai Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, applicando, di conseguenza, le stesse regole contabili vigenti per questi ultimi.

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021
Utilizzo FPV di parte corrente	57.219,39	99.000,38	51.000,00	59.124,74	3.965,40
Utilizzo FPV di parte capitale	10.477.047,56	977.203,15	679.000,00	2.480.428,34	1.935.223,24
Avanzo di amministrazione applicato	0,00	14.104.565,05	4.618.711,23	8.091.836,32	2.250.000,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	0,00	609.906,58	420.000,00	508.195,00	456.685,80
Titolo 3 - Entrate extratributarie	675.902,77	8.383.773,38	14.307.369,68	10.294.654,74	9.553.392,95
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	24.618,29	1.399.817,83	1.334.739,74	1.509.771,36	1.902.619,88
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	11.234.788,01	25.574.266,37	21.410.820,65	22.944.010,50	16.101.887,27

Tabella 1: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021
Titolo 1 - Spese correnti	425.688,90	1.252.514,63	1.105.045,51	1.044.735,13	873.825,31
Titolo 2 - Spese in conto capitale	21.166.696,44	18.465.527,95	12.860.313,44	13.981.585,11	11.162.656,57
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	417.186,19	840.000,00	150.000,00	125.000,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	22.009.571,53	20.558.042,58	14.115.358,95	15.151.320,24	12.036.481,88

Tabella 2: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	11.366.154,15	13.276.221,30	15.951.644,17	55.678.301,71	51.556.411,66
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	11.339.643,02	13.276.221,30	15.951.644,17	55.678.301,71	51.556.411,66

Tabella 3: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2022)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione asestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0	0,00
Entrate da trasferimenti	500.000,00	413.861,53	0,00	0	0,00	0	0,00
Entrate extratributarie	9.560.872,94	9.647.011,41	9.644.818,09	99,98	500.674,86	5,19	9.144.143,23
TOTALE	10.060.872,94	10.060.872,94	9.644.818,09	95,86	500.674,86	4,98	9.144.143,23

Tabella 4: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Entrate correnti - previsioni 2023 - 2025

Titolo	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Entrate tributarie	0,00	0,00	0,00
Entrate da trasferimenti	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Entrate extratributarie	9.361.402,59	9.541.133,61	9.532.723,46
TOTALE	9.661.402,59	9.841.133,61	9.832.723,46

Entrate tributarie, classificate al titolo 1, sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Il Consorzio Bim Adige di Trento non dispone di tributi propri.

Entrate derivanti da trasferimenti e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo 2, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le risorse derivanti da trasferimenti correnti si esauriscono nella partecipazione agli utili realizzati dal Comune di Dimaro Folgarida nell'attività di produzione e distribuzione dell'energia elettrica attraverso la derivazione del torrente Meledrio.

La convenzione sottoscritta con il Comune di Dimaro Folgarida, prevede da parte del BIM Adige una associazione in partecipazione con apporto di capitale per la realizzazione dell'impianto in cambio di una partecipazione agli utili annuali per i primi dieci esercizi di produzione (2015 - 2024) pari al 45% degli stessi e una partecipazione del 34% per i successivi 18 esercizi produttivi (2025 - 2042).

Sulla base del Piano finanziario in essere e allo storico incassi, dal quale emerge una percentuale di realizzazione pari all'80% circa, è stata prevista, per ciascuno degli esercizi considerati dal bilancio di previsione, un'entrata quantificata in € 300.000,00- che saranno versati al Consorzio dal Comune di Dimaro Folgarida, titolare della concessione.

A quasi dieci anni dalla sottoscrizione dell'accordo, il piano finanziario in essere si sta dimostrando disallineato dalla realtà fattuale e con una capacità di generare utili fortemente ridotta e inferiore alle previsioni.

Il Consorzio ha già intrapreso un dialogo con il Comune di Dimaro Folgarida per addivenire ad un accordo che consenta di ridefinire i rapporti finanziari tra le parti.

Entrate extra-tributarie, titolo 3, rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai

cittadini.

La prima e fondamentale risorsa dei Consorzi BIM è costituita dal sovracanone introdotto con l'articolo 1 comma 8 della Legge 27 dicembre 1953 n. 959. Ai sensi della norma in parola, “I concessionari di grandi derivazioni d'acqua per produzione di forza motrice, anche se già in atto, le cui opere di presa siano situate, in tutto o in parte, nell'ambito del perimetro imbrifero montano, sono soggetti, in sostituzione degli oneri di cui all'art. 52 del testo unico delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, al pagamento di un sovracanone annuo di lire 1300 per ogni chilowatt di potenza nominale media, risultante dall'atto di concessione.”.

Il sovracanone è fondamentalmente configurabile come un indennizzo dovuto dai concessionari produttori di energia idroelettrica attraverso derivazioni dai corsi d'acqua e infrastrutture di varia natura costruite sui territori comunali. Il sovracanone è dovuto ai Comuni colpiti dai danni ambientali causati dallo sfruttamento economico della risorsa acqua da parte dei concessionari ed è gestito, laddove costituiti, dai Consorzi obbligatori di funzione BIM.

Lo scopo statutario del Consorzio BIM Adige di Trento è quello di contribuire al progresso economico e sociale delle popolazioni e del territorio del Bacino Imbrifero Montano dell'Adige.

L'importo nominale del sovracanone è aggiornato ogni due anni con Decreto del Ministero dell'Ambiente. Con riferimento al biennio 2022 - 2023, è intervenuto il Decreto 25 febbraio 2022 del Ministero della transizione ecologica che ha fissato l'importo della tariffa in Euro 31,94- per ogni chilowatt di potenza nominale risultante dalla concessione.

La previsione di gestione del Fondo comune interconsorziale è stata trattata prudenzialmente e la previsione di entrata per l'esercizio 2023 ammonta a € 9.200.000,00-.

Tale somma costituisce la parte di competenza del Consorzio Bim Adige della Provincia di Trento rispetto alla produzione dell'intero bacino idrografico del fiume Adige che include anche le provincie di Bolzano, Verona, Vicenza e Belluno.

Altre entrate ascrivibili al Titolo 3[^]

Il Capo 4[^] del Regolamento consorziale per l'impiego e l'erogazione del sovracanone, prevede tra le forme di intervento in favore dei Comuni, la possibilità di concedere mutui con eventuale applicazione di un tasso di interesse.

Sulla base dei mutui attualmente in essere e relativi piani di ammortamento, le entrate previste a titolo di quota interessi per l'esercizio 2023 ammontano a Euro 29.146,18-.

Le previsioni risultano in diminuzione per effetto dell'estinzione di alcuni mutui e per la progressiva diminuzione degli interessi prevista dai piani di ammortamento che vedono appunto una quota

interessi maggiore nei primi anni di rimborso, quota che va via via riducendosi con il trascorrere del tempo.

Dividendi da partecipazioni attualmente in essere:

il Consorzio detiene una partecipazione in Dolomiti Energia Holding Spa, pari allo 0,820% del capitale sociale; tale partecipazione garantisce dividendi non esattamente quantificabili in sede di programmazione.

La perdurante incertezza del mercato energetico non consente previsioni attendibili sulla quantificazione dei dividendi futuri.

Nell'incertezza attuale che contraddistingue il mercato dell'energia, la società prevede che con riferimento all'esercizio 2022 non saranno distribuiti dividendi e pertanto pur a fronte di una maggiore partecipazione azionaria si è ritenuto di azzerare la previsione d'entrata.

Convenzione per la distribuzione del gas metano ex Avisio Energia:

l'attuale concessionario, Novareti Spa, è tenuto a versare a titolo di indennizzo in favore dei Comuni interessati, un importo in percentuale per ogni metro cubo di gas metano distribuito nei territori delle vallate Avisio e Adige.

Per tale attività riconosce al Consorzio un importo pari a € 0,004- per ogni metro cubo di gas distribuito nel corso dell'anno.

L'andamento storico della risorsa suggerisce per ciascuno degli esercizi considerati, una previsione di Euro 13.500,00- riferibili alla vallata Adige e Euro 85.400,00- riferibile alla vallata Avisio.

Tali importi sono comprensivi dell'Iva commerciale che deve essere versata all'erario nell'ambito di tale operazione.

Interessi di competenza maturati sulle somme in giacenza sul conto corrente di Tesoreria.

Non si propone stanziamento per l'esercizio 2023-.

La convenzione per il servizio tesoreria è scaduta lo scorso 31.12.2021 ma la procedura di evidenza pubblica bandita dall'ente ha dato esito "gara deserta". Le incertezze legate ai mercati bancari con particolare riferimento ai tassi di interesse, non ha consentito ad oggi di individuare il nuovo tesoriere, pertanto, il servizio è gestito in regime di proroga tecnica dall'istituto Credit Agricole Italia S.P.A..

Il giorno 3 ottobre 2022 l'ente ha proceduto all'indizione di una nuova procedura che dovrebbe portare all'individuazione del nuovo contraente per il periodo dal 01.01.2023 al 31.12.2026.

Al 10.11.2022, termine di scadenza per la presentazione delle offerte, nessun istituto di credito ha presentato una proposta e quindi allo stato attuale non risulta possibile quantificare l'offerta in termini di spread sull'Euribor 3 mesi, base 365 che risulterà migliore e, conseguentemente,

prevedere uno stanziamento d'entrata. Pertanto, prudenzialmente, lo stesso non è quantificato.

Entrate in conto capitale - previsioni 2023 - 2025

Entrate derivanti da Mutui – quota interessi (Titolo 3) e quote capitale (Titolo 5)

Nelle entrate extratributarie sono quantificate le entrate da interessi derivanti dal rientro dei mutui per un totale di € 29.146,18-.

Le entrate previste al Titolo 5, per la quota capitale ammontano invece a € 1.371.508,54-. Si tratta dell'unica entrata in conto capitale del Consorzio.

Il Consorzio è suddiviso territorialmente in tre vallate corrispondenti agli affluenti del fiume Adige ovvero Vallata Noce (torrente Noce) Vallata Avisio (torrente Avisio) e Vallata Adige (torrente Fersina).

Al fine di garantire gli investimenti opportuni nelle Vallate e salvaguardare lo scopo consorziale di sviluppo socio economico delle popolazioni e dei territori dei comuni consorziati con un criterio di meritocrazia negli ultimi decenni sono stati concessi dei mutui ai comuni consorziati con piani di rientro decennali. Tali rientri sono stati imputati alla Vallata il cui beneficiario, avendo la capacità e caratteristiche in linea con la normativa in materia di indebitamento, ha chiesto e ottenuto la concessione del mutuo consorziale. Si sono pertanto realizzate delle entrate derivanti da aumento delle attività finanziarie diverse da una vallata all'altra e derivanti dai piani di ammortamento dei mutui.

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

Piani, investimenti e opere pubbliche

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;

- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell’ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l’entrata.

Sarà importante procedere ad una valorizzazione del patrimonio immobiliare di proprietà del Consorzio andando a valutare dove possibile, forme di incentivazione per ristrutturazioni e riqualificazioni energetiche.

Relativamente alla Programmazione degli investimenti, in conformità all’articolo 7 - comma 1 lettera e) dello Statuto - come da ultimo modificato con deliberazione dell’Assemblea generale n. 2 del 22.02.2016, il Consorzio stabilisce ogni quinquennio la ripartizione delle risorse disponibili tra le tre Vallate.

Nel corso delle adunanze svoltesi lo scorso mese di marzo 2021, le Assemblee delle vallate Adige, Avisio e Noce hanno approvato i rispettivi Piani di Vallata 2021 - 2025.

I Piani vengono formulati utilizzando le previsioni di entrata da sovracanone al netto delle spese di funzionamento prevedibili nel quinquennio interessato.

Le delibere assembleari hanno recepito gli indirizzi espressi dal nuovo Consiglio direttivo insediatosi poche settimane prima. Tali indirizzi prevedono che la quota erogabile ai comuni consorziati sotto forma di contributo a fondo perduto sia elevata al 70% delle risorse annualmente disponibili mentre il rimanente 30%, unitamente alle altre entrate consorziali di anno in anno disponibili, rimangano in disponibilità consorziale diretta.

Le risorse a valere sui Piani di Vallata destinate alla contribuzione a fondo perduto in favore dei consorziati nel quinquennio 2021 - 2025 sono le seguenti:

vallata Adige Euro 10.840.200,00-;

vallata Avisio Euro 14.210.000,00-;

vallata Noce Euro 15.549.800,00-.

Gli indirizzi approvati dall’organo esecutivo con propria deliberazione n. 23 del 12 marzo 2021, prevedono inoltre che per ciascun anno interessato dal Piano 2021 - 2025, i Comuni consorziati decidano l’impiego della c.d. Annualità in tutto o in parte nella tradizionale forma del contributo a fondo perduto ovvero in tutto o in parte per il finanziamento di iniziative di volta in volta proposte dal Consiglio.

L'ammontare complessivo dei Piani per quinquennio a venire ammonta a € 40.600.000,00-, quale entrata da sovracanone prevista, pari a € 8.120.000,00- per ciascuno degli anni interessati dai Piani. L'incremento rispetto ai precedenti Piani 2016- 2020 è di oltre € 3.000.000,00-.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	48.737,24	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	2.601,04	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	9.811.127,75	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	600,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	4.000,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	23.687,51	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	46.237,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	2.500,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	258.000,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e	80.000,00	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	140.151,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	10.000,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	21.065,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	1.125.000,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	11.573.706,54	0,00

Tabella 5: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	9.862.466,03	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	600,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	27.687,51	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	46.237,00	0,00
7 - Turismo	2.500,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	338.000,00	0,00
11 - Soccorso civile	140.151,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	31.065,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1.125.000,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	11.573.706,54	0,00

Tabella 6: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal proposito si rammenta che il Consorzio vive di risorse proprie e non è soggetto ai vincoli di finanza pubblica locale rimanendo estraneo ai trasferimenti provinciali per il finanziamento dei servizi pubblici locali nonché delle spese di funzionamento.

Il Consorzio non è neppure soggetto agli obblighi di equilibrio di bilancio di cui all'articolo 9 comma 1 della legge 243/2012 e successive modifiche e integrazioni.

Dedotte le spese di funzionamento, conformemente a quanto stabilito dalle leggi di settore e dallo Statuto consorziale, le risorse derivanti dall'incasso del sovracanone, sono utilizzate, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 3 dello Statuto, allo scopo di favorire e promuovere il progresso economico e sociale della popolazione dei Comuni consorziati, nonché l'esecuzione di opere di sistemazione montana che non siano di competenza dello Stato o della Provincia Autonoma di Trento.

Sono previsti trasferimenti correnti ai Comuni o loro forme associative, ma anche contributi finanziamenti e benefici economici in favore di associazioni, comitati, fondazioni ed altre istituzioni di carattere privato che esercitano prevalentemente la loro attività, senza fini di lucro, in favore della popolazione del territorio del Consorzio e delle Vallate che lo compongono.

La previsione della spesa corrente (Titolo I) per l'esercizio 2023 ammonta € 1.624.463,81- dei quali in parte rappresentano spese correnti di funzionamento, mentre la differenza include i trasferimenti correnti disposti dalle Vallate all'interno dei quali troviamo quelli per contributi concessi alle associazioni e agli altri soggetti di cui all'art. 4 del Regolamento disciplinante la concessione di finanziamenti.

Si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	215.697,20	20.400,06
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	519.466,03	69.163,86
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	48.248,16	948,48
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	21.213,69	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	36.760,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	19.185,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	27.900,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	760,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	3.000,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	6.555,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	898.785,08	90.512,40

Tabella 7: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	804.625,08	90.512,40
4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	36.760,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	47.085,00	0,00
7 - Turismo	760,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00
11 - Soccorso civile	3.000,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6.555,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	898.785,08	90.512,40

Tabella 8: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato.

Il Consorzio non ha fatto ricorso all'indebitamento.

Situazione di cassa

Andamento del fondo cassa nel triennio precedente;

Fondo cassa al 31/12/2021	€ 63.534.633,88.
Fondo cassa al 31/12/2020	€ 63.534.633,88;
Fondo cassa al 31/12/2019	€ 62.016.122,74;

Debiti fuori bilancio

Nel triennio precedente non risultano debiti fuori bilancio riconosciuti ai sensi dell'articolo 194 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 (Tuel).

Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La dotazione organica, da ultimo modificata con deliberazione dell'Assemblea generale n. 12 del 29 luglio 2019, è la seguente:

N. POSTI DOTAZIONE ORGANICA	INQUADRAMENTO	ORE SETTIMANALI
2	CAT. D	36
3	CAT. C	36
1	CAT. B	36
1	DIRETTORE	36

Tabella 9: Dotazione organica

Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Premesso che:

il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Rispetto dei vincoli di finanza pubblica e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%);

l'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito;

;l'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

L'art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

L'art. 9 della legge n. 243/2012 non contempla i Consorzi tra gli enti tenuti al raggiungimento degli equilibri come sopra delineati.

Obiettivo 2023	Obiettivo 2024	Obiettivo 2025
0,00	0,00	0,00

Tabella 10: Obiettivi Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Il Consorzio BIM Adige non dispone di enti strumentali o società controllate.

Le partecipazioni attualmente in essere, come esito dell'ultima ricognizione effettuata con deliberazione dell'Assemblea generale n. 19 del 21 dicembre 2021, sono:

Denominazione sociale	Capitale sociale	%	N. titoli
Consorzio dei Comuni Trentini s.c.	€ 12.238,68	0,51%	quota
Dolomiti Energia Holding S.p.a.	€ 411.496.169,00	0,807%	3,322,260

Tabella 11: Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Partecipazioni dirette:

- Consorzio dei Comuni trentini s.c.

Cura l'autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (Art. 4, c. 2, lett. d). La Società svolge attività strettamente necessarie ed infungibili per l'Ente, riferite a:

- prestazioni di assistenza e consulenza nello svolgimento delle funzioni amministrative dell'Ente;
- attuazione di iniziative finalizzate al raggiungimento dell'ottimale assetto organizzativo dei soci in ottica di sistema, anche nell'ambito dei servizi ausiliari di committenza, ai fini del contenimento delle spese e dell'incremento della qualità dei servizi offerti;
- promozione di occasioni formative per il personale dipendente e gli amministratori;
- rappresentanza degli Enti locali trentini in tutte le sedi istituzionali;
- esercizio di prerogative attribuite al Consorzio stesso dalla legge, in rappresentanza e nell'interesse degli Enti soci;
- promozione e sviluppo dell'ICT nell'ambito del sistema pubblico trentino.

- Dolomiti Energia Holding Spa

Le attività svolte dalla società costituiscono servizi pubblici locali, quindi servizi di interesse generale il cui svolgimento, anche a favore dell'ente, concorre al perseguimento delle finalità istituzionali dello stesso.

Nel corso del 2022 il Consorzio ha incrementato la propria partecipazione in seno a Dolomiti Energia Holding Spa esercitando il diritto di opzione e prelazione per l'acquisto di n. 51.729 nuove azioni. Per effetto di tale operazione, la situazione che dovrà essere fotografata con aggiornamento dell'atto di ricognizione entro il 31.12.2023, vede l'aumento della partecipazione al 0,820% per complessivi 3.372.989,00- titoli posseduti.

Modalità di rendicontazione

Il DUP presenta le strategie e gli obiettivi del Consorzio e definisce la compatibilità tra le risorse disponibili e gli obiettivi programmati. Con tale premessa il DUP mira a favorire il lavoro di squadra all'interno della struttura amministrativa, generando valore, nell'interesse e per la soddisfazione di tutti i destinatari dell'attività dell'Ente, quali Comuni, associazioni, enti del territorio,....

Il Consorzio ritiene indispensabile rispettare il principio di trasparenza con una rendicontazione dell'azione che renda partecipi i Comuni e i principali *stakeholders*.

Gli strumenti di monitoraggio e controllo permettono di valutare, attraverso la pianificazione strategica e i programmi operativi, il rispetto degli impegni previsti nel programma di mandato.

L'Amministrazione renderà il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente per informare del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa attraverso i documenti e le attività informative di seguito riportate:

- la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi;
- il rendiconto economico finanziario della gestione;
- la relazione della performance finalizzata a valutare lo stato di realizzazione degli obiettivi;
- le pubblicazioni sul sito web istituzionale;
- altri strumenti informativi/divulgativi;
- la relazione di fine mandato.

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

programma 1

Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. *Comprende le spese relative alle indennità di carica, dei gettoni di presenza e dei rimborsi in favore degli amministratori consorziali, inclusi i costi per le polizze assicurative relative alla responsabilità civile.* Comprende le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). *Include i trasferimenti assegnati dal Consiglio direttivo, sia correnti che di parte capitale.*

DESCRIZIONE		2023	2024	2025
SPESE CORRENTI		518.900,00	491.900,00	481.200,00
	di cui FPV			
SPESE IN C/CAPITALE		610.000,00	610.000,00	610.000,00
	di cui FPV			

programma 2

Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al al Direttore consorziale o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Le spese, inclusi gli oneri c/ente, per le retribuzioni del personale (Direttore e altro personale di supporto), i trasferimenti correnti ai Comuni, le quote associative, le polizze ente, gli investimenti fissi lordi.

L'acquisto di beni e servizi necessari al funzionamento dell'ente.

DESCRIZIONE		2023	2024	2025
SPESE CORRENTI		723.310,00	526.865,00	531.665,00
	di cui FPV			
SPESE IN C/CAPITALE		23.000,00	10.000,00	10.000,00
	di cui FPV			

Programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Le spese, inclusi gli oneri c/ente, per le retribuzioni del personale del Servizio finanziario.

DESCRIZIONE		2023	2024	2025
SPESE CORRENTI		76.810,00	76.600,00	76.600,00
	di cui FPV			
SPESE INCREM. ATTIVITA' FINANZIARIE		,00	,00	,00
	di cui FPV			

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni. *Comprende lo stanziamento per borse di studio e l'iva a debito commerciale.*

Comprende tutti i trasferimenti in c/capitale in favore dei Comuni consorziati in attuazione della finalità statutaria di favorire il progresso economico sociale delle popolazioni interessate.

DESCRIZIONE		2023	2024	2025
SPESE CORRENTI		32.500,00	32.500,00	30.000,00
	di cui FPV			
SPESE IN C/CAPITALE		8.181.775,52	9.129.480,39	8.673.832,77
	di cui FPV			

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente.

Contempla i contributi correnti e in conto capitale erogabili, sulla base del Regolamento contributi e progetti speciali, a ISTITUZIONI SCOLASTICHE.

DESCRIZIONE		2023	2024	2025
SPESE CORRENTI		6.000,00	,00	,00
	di cui FPV			
SPESE IN C/CAPITALE		16.000,00	,00	,00
	di cui FPV			

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse

storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

Contempla i contributi in conto capitale erogabili, sulla base del Regolamento contributi e progetti speciali, a PARROCCHIE.

DESCRIZIONE		2023	2024	2025
SPESE IN C/CAPITALE		27.000,00	,00	,00
	di cui FPV			

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali.

Contempla i contributi correnti e in conto capitale erogabili, sulla base del Regolamento contributi e progetti speciali, a ASSOCIAZIONI CULTURALI.

DESCRIZIONE		2023	2024	2025
SPESE CORRENTI		41.000,00	,00	,00
	di cui FPV			
SPESE IN C/CAPITALE		34.000,00	,00	,00
	di cui FPV			

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1

Sport e tempo libero

Infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.

Contempla i contributi correnti e in conto capitale erogabili, sulla base del Regolamento contributi e progetti speciali, a ASSOCIAZIONI SPORTIVE.

DESCRIZIONE		2023	2024	2025
SPESE CORRENTI		31.000,00	,00	,00
	di cui FPV			
SPESE IN C/CAPITALE		50.000,00	,00	,00
	di cui FPV			

programma 2

Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

Contempla i contributi correnti destinati al finanziamento dei Piani giovani di zona.

DESCRIZIONE		2023	2024	2025
SPESE CORRENTI		55.000,00	,00	,00
	di cui FPV			

Missione 7 Turismo

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore di soggetti che operano nel settore della promozione turistica del

territorio. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche.

DESCRIZIONE		2023	2024	2025
SPESE CORRENTI		7.000,00	,00	,00
	di cui FPV			
SPESE IN C/CAPITALE		11.000,00	,00	,00
	di cui FPV			

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili).

DESCRIZIONE		2023	2024	2025
SPESE CORRENTI		5.000,00	,00	,00
	di cui FPV			
SPESE IN C/CAPITALE		7.000,00	,00	,00
	di cui FPV			

programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici (Reti di riserve). Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

DESCRIZIONE		2023	2024	2025
SPESE CORRENTI		,00	,00	,00
	di cui FPV			
SPESE IN C/CAPITALE		230.000,00	190.000,00	190.000,00
	di cui FPV			

Missione 11 Soccorso civile

programma 1

Sistema di protezione civile

Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile e i contributi correnti e in conto capitale erogabili, sulla base del Regolamento contributi e progetti speciali, ai medesimi soggetti e a quelli che operano direttamente nel settore protezione civile (ad es. VVF).

DESCRIZIONE		2023	2024	2025
SPESE CORRENTI		19.000,00	,00	,00
	di cui FPV			
SPESE IN C/CAPITALE		20.171,00	,00	,00
	di cui FPV			

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 8

Cooperazione e associazionismo

Contempla i contributi correnti e in conto capitale erogabili, sulla base del Regolamento contributi e progetti speciali, a SOGGETTI CON FINALITA' DI PROMOZIONE SOCIALE.

DESCRIZIONE		2023	2024	2025
SPESE CORRENTI		15.000,00	,00	,00
	di cui FPV			
SPESE IN C/CAPITALE		17.500,00	,00	,00
	di cui FPV			

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

programma 1

Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

DESCRIZIONE		2023	2024	2025
SPESE IN C/CAPITALE		,00	,00	,00
	di cui FPV			

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste (1,47%).

DESCRIZIONE		2023	2024	2025
SPESE CORRENTI		23.943,81	20.972,45	21.076,49

programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità. *Nessuna necessità di accantonamento.*

programma 3

Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Fondo garanzia debiti commerciali.

DESCRIZIONE		2023	2024	2025
SPESE CORRENTI		,00	,00	,00

Missione 50 Debito pubblico

programma 1

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al

rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Miss.	Prog.	Previsioni definitive es. prec.	2023		2024		2025	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	572.340,00	518.900,00	0,00	491.900,00	0,00	481.200,00	0,00
1	2	845.507,88	723.310,00	0,00	526.865,00	0,00	531.665,00	0,00
1	3	93.843,43	76.810,00	0,00	76.600,00	0,00	76.600,00	0,00
1	11	45.000,00	32.500,00	0,00	32.500,00	0,00	30.000,00	0,00
4	2	5.000,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	41.500,00	41.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	1	25.000,00	31.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	2	62.000,00	55.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	16.000,00	7.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	18.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	5	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	1	7.773,00	19.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	5	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	8	26.000,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	1	0,00	70.000,00	0,00	70.000,00	0,00	70.000,00	0,00

20	1	14.846,04	23.943,81	0,00	20.972,45	0,00	21.076,49	0,00
20	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOT.	1.832.810,35	1.624.463,81	0,00	1.218.837,45	0,00	1.210.541,49	0,00

Tabella 12: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2023		2024		2025	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.556.691,31	1.351.520,00	0,00	1.127.865,00	0,00	1.119.465,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	5.000,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	41.500,00	41.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	87.000,00	86.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	16.000,00	7.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	28.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	7.773,00	19.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	76.000,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	70.000,00	0,00	70.000,00	0,00	70.000,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	14.846,04	23.943,81	0,00	20.972,45	0,00	21.076,49	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.832.810,35	1.624.463,81	0,00	1.218.837,45	0,00	1.210.541,49	0,00

Tabella 13: Parte corrente per missione



Diagramma 1: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2023		2024		2025	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	585.000,00	610.000,00	0,00	610.000,00	0,00	610.000,00	0,00
1	2	95.000,00	23.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	9.811.127,84	8.181.775,52	0,00	9.129.480,39	0,00	8.673.832,77	0,00
4	2	7.000,00	16.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	1	33.000,00	27.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	30.500,00	34.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	1	69.318,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	17.000,00	11.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	278.000,00	7.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	5	130.000,00	230.000,00	0,00	190.000,00	0,00	190.000,00	0,00
11	1	231.617,00	201.171,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	3	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	8	69.065,00	17.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	1	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTAL E	12.866.627,84	9.408.447,32	0,00	9.939.480,39	0,00	9.483.832,77	0,00

Tabella 14: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2023		2024		2025	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10.491.127,84	8.814.775,52	0,00	9.749.480,39	0,00	9.293.832,77	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	7.000,00	16.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	63.500,00	61.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	69.318,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	17.000,00	11.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	408.000,00	237.000,00	0,00	190.000,00	0,00	190.000,00	0,00
11	Soccorso civile	231.617,00	201.171,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	79.065,00	17.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	12.866.627,84	9.408.447,32	0,00	9.939.480,39	0,00	9.483.832,77	0,00

Tabella 15: Parte capitale per missione



Diagramma 2: Parte capitale per missione

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

L'ente non ha programmato per il triennio in esame opere per l'esecuzione di lavori pubblici eseguiti direttamente.

Quadro delle risorse disponibili

Tipologia delle risorse disponibili	2023	2024	2025	Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporto di capitale privato	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 53, c.6 e d.lgs 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00

Tabella 16: Quadro delle risorse disponibili

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

N.	Immobile	Valore in euro	Anno di prevista alienazione
	NON SONO PREVISTE ALIENAZIONI E INIZIATIVE DI VALORIZZAZIONE		

Tabella 17: Piano delle alienazioni

Programmazione del fabbisogno di personale

Ai sensi del D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81, recante “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”, art. 1, comma 1, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, per le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, sono soppressi, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), gli adempimenti inerenti ai piani di cui alle seguenti disposizioni:

a) articolo 6, commi 1, 4 (Piano dei fabbisogni) e 6, e articoli 60-bis (Piano delle azioni concrete) e 60-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; ...[omissis].

Per le amministrazioni tenute alla redazione del PIAO, tutti i richiami ai piani individuati al comma 1 sono da intendersi come riferiti alla corrispondente sezione del PIAO.

Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con non più di cinquanta dipendenti sono tenute al rispetto degli adempimenti stabiliti nel decreto del Ministro della pubblica amministrazione di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto-legge n. 80 del 2021, adottato il 24 giugno 2022 di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai Dirigenti dell'Ente, è riportata nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani occupazionali annuali approvati dalla Giunta Comunale.

La dotazione organica, da ultimo modificata con deliberazione dell'Assemblea generale n. 12 del 29 luglio 2019, è la seguente:

N. POSTI DOTAZIONE ORGANICA	INQUADRAMENTO	ORE SETTIMANALI
1	DIRETTORE	36
2	CAT. D	36
3	CAT. C	36
1	CAT. B	36

Ricordato che i consorzi di bacini imbriferi montani, costituiti con legge nr. 959/1953, non sono soggetti agli obblighi del pareggio di bilancio di cui all'art. 9, comma 1, della legge 243/2012, e pertanto non soggiacciono nemmeno al patto di stabilità interno ed alle limitazioni assunzionali di cui al protocollo d'intesa in materia di finanza locale sottoscritto dalla Provincia Autonoma di Trento e dal Consiglio delle autonomie locali, non essendo, i consorzi BIM, destinatari di trasferimenti

provinciali, al 15.11.2022, data di redazione definitiva del presente documento, il personale in servizio è il seguente:

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale	Variazione proposta
B e	0	0	0	0
C b	3	0	3	0
C e	0	0	0	0
D b	1	0	1	0
Dirigente	0	1	1	0

Tabella 18: Programmazione del fabbisogno di personale

A partire dal 1 ottobre 2021, a seguito di selezione pubblica il ruolo di Direttore è stato coperto per mezzo di un'assunzione tempo pieno a tempo determinato, come previsto dal Regolamento Organico dell'Ente.

In funzione delle necessità di integrare la struttura con profili mancanti anche in vista della prossima riorganizzazione della struttura amministrativa dell'ente, a seguito di concorso pubblico per titoli ed esami, nel corso del 2022 sono stati assunti due dipendenti inquadrati nel profilo professionale di assistente amministrativo contabile, Cat. C, livello base.

Con decorrenza 01 maggio 2022, è cessato dal servizio per dimissioni volontarie, un dipendente assunto a tempo determinato Cat. B, livello evoluto, non rimpiazzato.

Con decorrenza 01 febbraio 2022, è cessato dal servizio, per passaggio diretto con inquadramento definitivo nei ruoli di ente terzo, un dipendente a tempo indeterminato Cat. C, livello evoluto, distaccato in posizione di comando dal 01 agosto 2021.

Dal 01 marzo 2022, un dipendente Cat. C, livello base, è distaccato in posizione di comando presso ente terzo del comparto autonomie locali per il periodo di un anno. Se al termine del periodo lo stesso dovesse transitare definitivamente nei ruoli comunali, si potrà procedere alla sua definitiva sostituzione attingendo dalla graduatoria di concorso in essere. In caso di prolungamento del periodo di comando, per il relativo periodo si potrà procedere, attingendo dalla medesima graduatoria, alla sua sostituzione temporanea.

Di seguito si evidenzia l'impatto della programmazione sul bilancio di previsione 2023 - 2025:

	2023	2024	2025
Macro 1 - Redditi da lavoro dipendente	323.470,00	321.615,00	321.615,00

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore ai 40.000 euro

Il D.lgs. 50/2016 “Nuovo Codice dei contratti pubblici” ha previsto l'obbligo ai sensi dell'art. 21, comma 1 di adottare il “Programma biennale degli acquisti di beni e servizi”, per importi pari o superiori a Euro 40.000,00 nel rispetto della normativa e delle tempistiche che disciplinano l'adozione del DUP e del bilancio dell'Ente.

L'obbligo di cui all'art. 21, comma 1 del D.lgs. n. 50/2016 è decorso dal periodo di programmazione 2019 - 2020 ai sensi dell'art. 9 del Decreto Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 16/04/2018 n. 14 (G.U. 09/03/2018 n. 57). I contenuti del “Programma”, ai sensi dell'art. 21, comma 8, del citato D.lgs. 50/2016 sono stati definiti dall'Ente in conformità a quanto previsto dal predetto decreto. A seguito dell'approvazione, il “Programma” sarà pubblicato sul “Profilo di committente” del Consorzio. Eventuali integrazioni o modifiche al “Programma” saranno effettuate, previa approvazione dell'organo competente, ai sensi dell'art. 7, c. 8 del precitato Decreto.

Il Referente per il Programma è il dott. Luca Battisti, Direttore del Consorzio.

Nel corso del 2023 sarà indetta la procedura di gara per l'acquisizione del servizio di pulizia e fornitura consumabili della sede, caratterizzato dai seguenti dati di sintesi:

OGGETTO: servizio di pulizia e fornitura consumabili della sede;

IMPORTO STIMATO: 45,000,00 euro, oltre agli oneri di legge;

ESERCIZIO DI COMPETENZA: 2023

IMPATTO SU ESERCIZI SUCCESSIVI: sì

CVP: 90910000-9 - Servizi di pulizia

PRIORITA': 1

Programmazione degli interventi sul patrimonio consorziale.

Al secondo piano del condominio di Piazza Centa si trovano due particelle materiali di proprietà del Consorzio; si tratta delle PM 49 e 50 destinate a uso uffici. La seconda è locata dal 01 ottobre 2020 con contratto di anni sei ad uno studio legale associato. La PM 49 attualmente è occupata dall'archivio del Consorzio. Nel corso del 2022 abbiamo avviato il progetto di riorganizzazione documentale, con il supporto dell'Università degli Studi di Trento e d'intesa con la Soprintendenza Beni Archivistici della Provincia Autonoma di Trento. La Provincia ha garantito la disponibilità di idonei spazi per l'archivio storico del Consorzio. Nel corso del 2023 si completerà il progetto "archivio" e la liberazione degli spazi in funzione di una loro ristrutturazione.

In parallelo saranno avviati i necessari approfondimenti tecnici e funzionali sull'attuale sala assemblea che la pandemia ha reso inadeguata per accogliere i rappresentanti dei Comuni nei momenti istituzionali

Tempi, costi previsti e modalità di intervento saranno definiti nei prossimi mesi e inseriti correttamente all'interno degli strumenti di programmazione richiesti.